

## Con Green School all'Aquilone di Cassano i piccoli imparano l'attenzione all'ambiente

Pubblicato: Venerdì 17 Giugno 2022



Contatto diretto con la natura e le stagioni, attenzione alle pratiche ambientali, legame con la terra: alla **scuola dell'infanzia L'Aquilone di Cassano Magnago** la sensibilità ambientale, grazie al progetto **Green School**, radicato nella pratica quotidiana della scuola.

«La nostra scuola si ispira al Reggio Children Approach: un tipo di approccio pedagogico per la **scuola dell'infanzia**, nato e sviluppato in Italia grazie al pedagogo **Loris Malaguzzi**» spiegano dall'Aquilone. «Il bambino è un “soggetto di diritti” e produttore attivo della propria conoscenza. La conoscenza di sé e del mondo avviene e passa attraverso le relazioni con gli altri e il nostro ruolo come insegnanti è quello di promuovere questa relazione».

«Promuoviamo la **formazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine**, per fare in modo che possano diventare persone libere, responsabili e attivamente partecipi alla vita sociale. Accompagniamo i bambini e le bambine nel loro percorso di crescita; questo processo viene sostenuto anche dall'**ambiente che per noi è un terzo educatore**».

«Ogni spazio della scuola è studiato tenendo in considerazione gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali ed è progettato con i bambini. L'insegnante osserva, lascia spazio alla voglia di ricerca e fa in modo che sperimentino in prima persona, senza mai intervenire come attore diretto ma accompagnandoli nel loro percorso di scoperta ed apprendimento. Dal 2019 abbiamo deciso di aderire al **Progetto Green School**

che ci ha permesso di riconoscerci come scuola “Green” dando un’identità a quello che facciamo e fornendoci la spinta ad aggiornarci e migliorarci costantemente. **Quest’ anno abbiamo ottenuto la certificazione di classe A».**

«Nella nostra scuola utilizziamo materiali che ci vengono donati dalle ditte (tubi di cartone, spolette, bobine, nastri...) per l’ allestimento e il gioco nei diversi angoli. Quindi quello che per altri è considerato scarto, per noi è un tesoro. Sia negli spazi educativi con obiettivi artistici, sia in quelli legati alla costruttività, usiamo inoltre molti materiali naturali che recuperiamo nel parco della nostra scuola».

«**Viviamo il giardino tutto l’anno** perché questo ci permette di **metterci in relazione con la natura e con i suoi cambiamenti**. Muniti di abbigliamento adeguato, i bambini possono fare ipotesi e apprendere, attraverso l’esperienza diretta, il mutamento delle stagioni ma anche i cambiamenti climatici (il freddo che aumenta avvicinandosi all’ inverno, la pioggia, la neve...). **Crediamo molto nell’educazione all’ aperto** perché stare all’aria aperta, insieme ai propri coetanei, **accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine, che messi in un contesto diverso da quello dell’aula scolastica**, sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. L’apprendimento nello spazio esterno è incentrato su: “ciò che faccio è ciò che ricordo”. Questo genera nei bambini un senso di responsabilità verso gli elementi viventi e il rispetto per la natura.

«Progettiamo insieme ai bambini **buone pratiche atte a ridurre, anno dopo anno, il nostro impatto sull’ambiente**. Tutti i progetti partono spontaneamente in una sezione, ma sono condivisi con i bambini e le famiglie di tutte le classi in momenti di libero scambio di idee».

«Ogni intervento nasce dalla curiosità e dalle proposte dei bambini, tutte le mattine abbiamo un momento di Assemblea nel quale i bambini imparano ad ascoltarsi e a confrontare le loro idee. I progetti non si esauriscono al termine dell’anno scolastico, il nostro obiettivo è che i bambini interiorizzino ciò che hanno appreso e ogni intervento diventi quotidianità e routine. **È un’eredità per i bambini che verranno in futuro».**

«Seguendo i pilastri di Green School abbiamo attivato delle azioni per promuovere cambiamenti nei nostri comportamenti sia a scuola che a casa. Crediamo molto nell’importanza della condivisione e del fare rete, cercando di coinvolgere l’ amministrazione comunale e le associazioni del territorio. La mancanza di contatti diretti, a causa delle restrizioni legate all’ emergenza Covid, ci ha spinti, un anno fa, ad utilizzare [il nostro sito](#) e [la nostra pagina Instagram](#) come ponte per coinvolgere e tenere aggiornate le famiglie. **Solo creando un legame e uno scambio di idee e di valori, si può crescere e migliorare** ed è per questo che abbiamo deciso di raccontare la nostra esperienza affinché altre scuole possano aderire al progetto Green School».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it